

ELEZIONI 2008

13-14 APRILE

Si vota domenica 13 e lunedì 14 aprile. I seggi resteranno aperti domenica, dalle ore 8.00 alle 22.00 e lunedì, dalle ore 7.00 alle ore 15.00. La legge elettorale prevede, per l'elezione della Camera e del Senato, un sistema proporzionale con premio di maggioranza e soglie di sbarramento.

L'elettore dovrà limitarsi ad apporre una croce esclusivamente sul quadrante contenente il simbolo del partito scelto.

∑ *Con la scheda di colore rosa si vota per la Camera dei Deputati. Per la Camera possono votare i cittadini che hanno compiuto 18 anni e ogni elettore esprime il voto tracciando un solo segno sul rettangolo che contiene il contrassegno della lista prescelta. NON è possibile manifestare il "voto di preferenza". Le schede che riporteranno un nome di candidato saranno annullate.*

∑ *Con la scheda di colore giallo si vota per il Senato. Possono votare per il Senato i cittadini che hanno compiuto 25 anni. L'elettore esprime il voto tracciando un solo segno sul rettangolo che contiene il contrassegno della lista prescelta. Anche in questo caso non è possibile manifestare il "voto di preferenza".*

∑ *3. Nei comuni delle province interessate si vota anche il candidato Presidente alla Provincia. Si vota per la provincia con la scheda di colore verde e possono votare tutti i cittadini che hanno compiuto 18 anni.*

Fonte: ministero dell'Interno

Orecchie da marcante

Casta ancora sotto attacco: Napolitano si offende, ma è quello che meritano

di MARIO GROSSO

Caro direttore, mentre leggevo l'articolo di Marzio Breda, pubblicato sul "Corriere" del 21 marzo con il titolo: "Napolitano e le elezioni. 'Il voto non è mai inutile' - E attacca: il Parlamento non è una corporazione di fannulloni", ho maturato qualche considerazione:

1) Può darsi che il voto non sia del tutto inutile, ma certamente attualmente non è utile per manifestare la volontà dell'elettore, dal momento che non gli è data la possibilità di scegliere, benché i partiti, che avrebbero dovuto essere diminuiti di numero, si siano moltiplicati. Né può essere utile un qualsiasi tipo di protesta: diserzione del voto, scheda nulla, scheda bianca, anzi...

2) Quanto alla "corporazione", escluso che tale vocabolo sia stato usato in senso tecnico di persona giuridica, cosa può significare? "associazione di persone appartenenti a una medesima categoria professionale, unite da interessi e fini comuni, con poteri e privilegi particolari"? (Aldo Gabrielli). E questo si può negare? Che il Parlamento sia pieno di fannulloni se ne può ragionare: date le presenze (scarse d'ordinario, ma piene quando si tratti di difendere le posizioni di casta), l'alto numero di "pianisti" (attività facilmente controllabile e sanzionabile, se si volesse), la bella vita della

quale a volte si viene a conoscenza, e gli intralazzi e inciuci di cui spesso si legge; si aggiunga che due camere sono di troppo (almeno nel sistema vigente) e il numero dei componenti è almeno tre volte quello necessario: basterà per non parlare di qualunquismo e di antipolitica spicciola, richiamati lo stesso giorno su "Avvenire" da Giovanni Grassi all'inizio dell'articolo intitolato: "Napolitano: il voto non è mai inutile"?

Ma tutti sappiamo che in ambito politico ci sarebbero provvedimenti urgentissimi: eliminare le province, costano ben più di 10 miliardi e servono solo per gestire costosissime poltrone; eliminare tanti enti inutili (con le stesse caratteristiche); ridurre drasticamente le Regioni; razionalizzare la sanità, la scuola e il sistema legislativo; rendere innocue ed efficaci le varie caste pubbliche e private (dai sindacati, alle banche, ai tassisti e via dicendo), sburocratizzando l'elefantico sistema amministrativo e non perseguendo sempre di più un popolo oppresso da un sistema borbonico di vessazioni e non garantito da un civile ordine pubblico; riformare l'ordinamento giudiziario per rendere decente la giustizia: questo problema l'ho messo per ultimo, al fine di evidenziarne la necessità di una prioritaria risoluzione, perché è intuitivo che senza giustizia non vi può essere una buona società.